

Verbale della seduta di g. 04 Novembre 2015, nr.802

Il giorno quattro del mese di novembre dell'anno duemilaquindici si è riunita in seduta esterna, presso la sede della Confcommercio in Via Emerigo Amari,8, la 2^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. n.431 del 29 ottobre 2015. ed O.d.g. suppletivo prot.n.441 del 3/11/2015, per partecipare all'assemblea indetta dalla Confcommercio per discutere sui disagi arrecati ai commercianti dalla presenza dei cantieri per la realizzazione del passante ferroviario. Alle ore 14,30, sono presenti il Presidente Caracausi ed i Conss. Di Pisa, Finazzo, Pizzuto e Vinci,

Aperti i lavori, la Presidente della Cnfcommercio, D.ssa Di Dio, rappresenta i motivi per i quali è stata convocata questa assemblea che ha lo scopo di rilevare i disagi soprattutto economici a cui sono esposti i commercianti della città, ed in particolare della Via E. Amari chiusa totalmente al traffico dalla Via Scordia alla Via F.sco Crispi, per la presenza dei cantieri per la realizzazione di queste opere alle quali non sono contrari. Ritiene che sia stato leso il diritto all'impresa. Dà atto alla II^a Commissione Consiliare, i cui Consiglieri sono presenti, di avere affrontato questa tematica per la quale ha presentato una propria proposta per far riconoscere ai commercianti un risarcimento per i danni economici subiti per la presenza di questi cantieri. Si è davanti ad una mancata congruità delle aziende che hanno subito danni, non riconosciuti dall'Ufficio delle Entrate e in merito a questo chiederanno all'Amministrazione Comunale l'abbattimento dei tributi ed un risarcimento economico, anche tramite azione legale, per i danni subiti durante tutto il periodo dei lavori. Sono disponibili, infatti come Confcommercio, a rendere dichiarazioni sulla durata dei lavori e la conseguente chiusura delle strade. Non è concepibile l'aggressività del territorio da parte dell'Amministrazione che non ha proceduto ad alcuna programmazione di questi lavori ed al conseguente preavviso ai commercianti per lo stato di disagio al quale sarebbero andati incontro. Chiameranno, anche, la RFI, affidataria dei lavori, e la TECNIS aggiudicatrice ed esecutrice dei lavori, ad un risarcimento economico dei danni subiti, Dà lettura della ordinanza, appena arrivata, con la quale il Vice Sindaco, Dr. Arcuri, revoca l'ordinanza 1480/15 e sospende quanto si era deciso per l'area 4 relativamente alla Via P.pe Scordia e vie limitrofe.

Ricorda che aveva chiesto al Vice Sindaco di avere un incontro, presente anche un rappresentante della RFI, per avere nell'immediato le opportune conoscenze e soprattutto lo stato di avanzamento dei lavori, perché è evidente che i programmi, soprattutto su Via Roma, sono stati disattesi e quindi è logico che qualcuno debba pagare. Comunica, altresì, che il Vice Sindaco domani giovedì 5 è disponibile ad un incontro per informare sul perché di questa sospensiva. Invita, pertanto, ad essere presenti numerosi.

Seguono i vari interventi dai quali si evince che i tempi dell'Amministrazione, che non rispetta neanche le sentenze del Tribunale, sono lunghi e pertanto sono lievitati i prezzi dei lavori che impegnano strade senza alcun motivo con i conseguenti disagi di cui si parla. Viene evidenziato che la Tecnis aggiudicatrice dei lavori, già in altre città ha creato notevoli problemi e disagi perché è stata inadempiente. Chi garantisce che questo non avviene anche nella città di Palermo?. L'ingegnere della RFI controlla che tutto procede bene che saranno rispettati i tempi prescritti? Sarebbe opportuno sapere se chi ha stilato o redatto il progetto ha considerato anche i danni collaterali, causati da questi lavori, che potrebbero essere definiti e riconosciuti come una calamità e

pertanto chiedere alla Stato o al Governo nazionale se si possono prevedere risarcimenti in tal senso, anche se non saranno mai compensativi ai danni subiti. Si ricorda che questi lavori impegneranno tutta la via Emerigo Amari per due anni, e quindi precluderanno anche altre attività che, una volta irraggiungibili, subiranno le stesse conseguenze di oggi. Viene anche evidenziato che anche i residenti e soprattutto i disabili, non avendo libera via di accesso ai loro condomini, saranno costretti a stare segregati in casa con tutti i disagi che vivranno. Da tutti viene ribadito che occorre insistere sull'Amministrazione affinché crei zone franche urbane e sorvegli la ditta perché si rispettino i tempi previsti, avendo saputo che in alcuni cantieri, presenti in altre zone della città, via Lazio, Via Sicilia e Viale Campania, sono impegnati, per poche ore, soltanto due operai. Si era parlato che l'Amministrazione avrebbe effettuato delle prove di esigenza ed emergenza, ma sembra che non si sia fatto nulla. Molte attività, soprattutto quelle nuove, si sono trovate in forte difficoltà perché, non essendo state informate in tempo sulla presenza di questi cantieri di lavoro, hanno acceso mutui ed oggi si trovano a non poter pagare le rate e rischiano di chiudere, altre sono state costrette a ridurre il personale. Per evitare che qualche commerciante agisca di impulso, perché vede leso il futuro suo e della propria famiglia, da tutti viene chiesto di agire da subito sull'Amministrazione affinché riduca al minimo questi disagi e si impegni ad essere presente e vicina ai commercianti, soprattutto per evitare che nascano cattedrali nel deserto se questi lavori, il cui costo è di centocinquanta milioni di euro, iniziati ad agosto del 2015, non sono portati a termine e non avranno futuro perché in alcune zone della città si avranno problemi a livello idrogeologico che li bloccheranno, perché non sono state eseguite le dovute indagini preliminari. Viene evidenziato che mancano le apposite segnalazioni per la presenza dei cantieri e soprattutto nelle ore serali e notturne manca l'illuminazione adeguata che la Tecnis avrebbe dovuto apporre in rispetto della sicurezza dei cittadini. Da tutti viene detto che ai commercianti ed ai cittadini che, condividendo la realizzazione di queste opere, stanno accettando civilmente tutte queste peripezie, l'Amministrazione deve essere vicina dimostrando di avere un alto senso di riconoscenza e responsabilità. Viene, altresì, fatto presente che, in diverse zone della città, sono stati costituiti dei comitati di cittadini e commercianti, che non hanno mai risposte ai loro problemi. Si ritiene necessaria, per gestire questa incresciosa situazione, una unità ed una centralizzazione di questi problemi che potrebbero essere visti come una calamità che non è naturale ma voluta per l'ignoranza e l'inefficienza di qualcuno. Si potrebbe proporre, in vista delle festività natalizie, che questi lavori vengano sospesi sino al 31 gennaio 2016 e che riprendano con il ritmo, controllato h.24 con un apposito cronoprogramma, che li porti ad essere conclusi nei tempi previsti. Viene ricordato che la Tecnis aveva assunto l'impegno di realizzare in Piazza Politeama un gazebo per informare i cittadini sullo stato ed avanzamento dei lavori, non è stato realizzato ed in questo si chiede alla Confcommercio di intervenire. Viene proposto anche di valutare l'opportunità di poter chiedere risarcimenti anche a livello europeo.

La Presidente Di Dio conferma che la Confcommercio sta prendendo atto di tutte le problematiche sollevate ed assicura che saranno evidenziate al Vice Sindaco nell'incontro di domani.

Il Presidente Caracausi, tiene a precisare che la Commissione, da mesi, è stata presente e vicina ai commercianti con incontri e sopralluoghi ed ha presentato, su iniziativa consiliare, una propria proposta di deliberazione per il riconoscimento ai commercianti di un contributo economico per i disagi subiti. E' prevista anche la richiesta dell'abbattimento dei tributi. Comunica che in un incontro ha rappresentato al Sindaco le preoccupazioni dei commercianti e dei cittadini ed ha avuto assicurato che di tutto quanto sarà informato il Ministro Del Rio, che, quando verrà a Palermo, sarà invitato a visitare questi cantieri per avere contezza e certezza dei disagi che causano ed a valutare se si può richiedere lo stato di calamità. Ritiene che l'Amministrazione non abbia tutte le colpe perché la ditta affidataria è la RFI che ha il compito e l'obbligo di sorvegliare, severamente, che i lavori procedano con il giusto ritmo. Ritiene che bisogna valutare la possibilità che la Tecnis possa richiedere ulteriori soldi per il blocco dei lavori. Fa presente che già la Commissione ha interessato l'Amministrazione affinché in prossimità delle festività natalizie si sospendano i lavori per consentire ai cittadini di fare gli acquisti e di produrre introiti per i commercianti, che già hanno la merce disponibile.

La Presidente Di Dio, nel riconfermare l'interessamento della Confcommercio per sottoporre all'Amministrazione quanto evidenziato e richiesto, chiude i lavori alle ore 16,45

Letto ed approvato
Il Segretario
Vincenzo Caruso



Il Presidente
Paolo Caracausi